

Povert  di conoscenza dei luoghi

marzo 2015

Cosa si intende per povert  di conoscenza dei luoghi?

Bella immagine di paesaggio strutturato

Il vocabolario dice che povert    scarsenza, insufficienza.

Quindi scarsa conoscenza dei luoghi, insufficiente conoscenza dei luoghi.

Luogo: *-Parte di spazio delimitata, considerata in funzione di ci  che in essa si colloca.*

-Posto, parte della superficie terrestre con particolari caratteristiche

-Posto in cui avviene,   avvenuto o deve avvenire qualcosa

Mi colp  la frase di un giovane valchiavennasco che mi disse: “...**ma oggi la gente non sa pi  neanche dov’ , dove vive, dove si trova...**”

Brianza dall’alto

A mio parere esistono due povert  di luogo.

La prima   di chi non ha un luogo.

La seconda   di chi un luogo non   pi  in grado di conoscerlo o riconoscerlo

strada con case qualunque (Carbusate)

Credo che entrambi gli argomenti siano molto attuali e meritevoli di indagine, ed entrambi hanno come estrema conseguenza **le perdita di identit , di radici, di basi solide.**

Tra i due aspetti ho scelto di affrontare il secondo, sia perch  legato all’attivit  di Chiave di Volta sia perch  ritengo che anticipi il primo, in quanto per poter dare un luogo a chi luogo non ha, questo ipotetico luogo deve essere conosciuto.

Si offre solo ci  che si conosce e si sente.

Come   possibile offrire, ospitare, accogliere in un luogo senza sapere che cosa   il nostro luogo?

Un proverbio africano dice: “per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”

Un villaggio   fatto di persone, case, prati, percorsi....un villaggio   un luogo

Villaggio o paese del lago ben delimitato, persone, case, prati, percorsi...

-Posto in cui avviene,   avvenuto o deve avvenire qualcosa

Nel 2010 il ministro all’istruzione Gelmini ha deciso l’abolizione della geografia dalle scuole

Senza soffermarmi sulla decisione, sulle conseguenze, sulle polemiche, esprimo solamente che questa scelta sancisce a mio avviso, definitivamente ed in modo chiaro, che i luoghi non hanno importanza, e che non   pi  importante sapere dove ci si trova.

Perch    stata abolita la geografia?

Forse perch  come detto prima: “.. oggi la gente non sa pi  neanche dov’ ...”

I luoghi non sono oggetti, cose, nomi, numeri, punti su una cartina...

google heart

I luoghi sono la sintesi del vissuto, della storia, delle forme, delle sensazioni, dei ricordi.

Foto storica con un gruppo di giovani davanti ad una baita

Un luogo è un sapere,

immagine e commento dei toponimi di Palanzo

Un luogo è la forma precisa di qualche cosa che è successo, che abbiamo vissuto, è il contenitore...

Le nuove generazioni non conoscono il territorio, la sua orografia, la sua idrografia, i suoi toponimi, il numero degli abitanti, il santo patrono e i santi raffigurati nella chiesa ed i loro nomi....

A COSA SERVE?

In questo momento storico i luoghi e gli spazi in maggior espansione sono quelli virtuali. In un istante possiamo essere qui *dolomiti* o li *new york* o da un'altra parte *africa*...possibilmente opposta nel mondo.

La mobilità ed il trasporto sono settori in grande evoluzione...ma contemporaneamente i luoghi perdono di fisicità, gli incontri avvengono in rete, le amicizie in rete...*immagini di facebook i protagonisti di un luogo siamo noi con i selfie*

Il turismo è sempre in espansione ma allo stesso tempo siamo in grado attraversare le strade di tutto il mondo (*street view*) seduti, in pigiama, nella nostra camera, o addirittura sdraiati nel letto.

Penso a tutti quelli che citano conoscenza geografiche culturali precise come se fossero esclusivamente dati...*La grande bellezza pezzo della guida che parla in giapponese*

Penso a quando nei miei giri in moto incontro i bikers spalle al panorama e occhi sulla moto che parlano di aver fatto Praga, Budapest, Bucarest e tutte le capitali dell'est in un weekend..la colma di Sormano la fanno 20 volte all'anno ma non si accorgono di cio che c'è intorno...solo la strada

Penso a tutti quelli che hanno in casa la cartina del mondo e segnati con una puntina tutti i luoghi in cui sono andati e con una puntina di un altro colore i luoghi in cui vogliono andare...la prossima metà sono le *maldives*, ma hanno mai passato una giornata sul lago verso la fine di maggio tra i giardini di *Villa Melzi e di Villa Carlotta*?

Penso agli abitanti del lago che hanno venduto i propri terreni perché diventati edificabili per permettere la costruzione di seconde case *foto villette sul lago*...ma mi chiedo se quelle persone si emozionano entrando in quella bellissima chiesa o guardando dal quel sagrato il lago...*immagine di s. abbondio e del panorama - prossima visita*

COSA MANCA?

La mancanza di adesione concretaimmedesimarsi....condurre la propria vita con il massimo degli scambi possibili col luogo. Frequentare, usare i propri luoghi

I PROPRI LUOGHI NON PARLANO PIU'....

Conoscere bene i propri luoghi è saper dove andare!

Se hai voglia di parlare con un amico in una sera tiepida di maggio vai al monte piatto-*discacciati visione notturna dal monte piatto*

Conoscere bene i propri luoghi è avere una conoscenza da raccontare

I racconti di mio papa sui campi tra portichetto e grandate e sui pesci del seveso oggi non potranno piu essere fatti *-Immagini della pedemontana*

Conoscere bene i propri luoghi è avere un'emozione alla quale dare uno spazio ed una immagine in cui essa si è manifestata.

Chi di noi non ha un ricordo preciso legato ad uno spazio ad una località

Conoscere bene i propri luoghi è l'unica possibilità per rispettarli e per dare loro continuità

Sapere chi è S. Rocco è importante per conoscere i miei luoghi e sapere che le chiese a lui dedicate sono sempre all'entrata o all'uscita delle città e dei paesi per proteggere i viandanti e che anch'io passando di lì mi sto allontanando o avvicinando al centro ... e che quella chiesa un tempo era nei campi e non tra i condomini della periferia.

Como foto storica di s. Rocco

E' importante sapere chi è S.Rocco perché se dovesse succedere qualche cosa e aver bisogno di una persona in più saprei a chi rivolgermi, e dove trovarlo. E' importante perché quell'immagine di lui lì raffigurata è bellissima e più bella di quella che ho visto in un'altra chiesa, e quegli affreschi li hanno dipinti persone come me con i loro limiti e le loro emozioni.

diversi san Rocco (1300 e B.Luini)

Nel suo ultimo viaggio in Polonia, Papa Wojtyla, già gravemente ammalato, ha detto "Ho molto amato il mondo perchè ho tanto amato questo mio paese..."

Terrazzamenti Valtellina

Ho fiducia che questo periodo di attenzione alla produzione e al consumo, alla coltivazione, allo smaltimento dei rifiuti, ai prodotti del territorio, al turismo locale, con il tempo generi la necessità di conoscere dove si vive e la possibilità di dare a se stessi una maggiore identità volta allo scambio, al saper offrire una specificità, ad arricchire ed eliminare-togliere quel senso di abbandono e dimenticanza che ormai da 40 anni inesorabilmente avanza e che la mia generazione ha dentro.

Rientrando da un viaggio, da una visita lunga, e si riconoscono i profili delle nostre Prealpi simili alla schiena delle mucche che il Segantini ha perfettamente rappresentato (*la stanga e i profili del s.primo*), quando si vede la sobrietà delle architetture (*villa pizzo*), la bellezza del lago e si capisce che qualcosa è lì che ci aspetta, sono sempre più convinto che viviamo in un posto bello e che vale la pena di conoscerlo meglio.

Eugenio Turri ci ha insegnato che la costruzione del nostro paesaggio e dei nostri luoghi ha coinciso con il passaggio tra l'uomo spettatore e l'uomo attore, uomo capace di percepire ed agire.

Temo che oggi troppo spesso agiamo senza percepire.

Foto di villette sul lago - trasformazione

Torniamo ad essere spettatori dei nostri teatri.

Ogni angolo, ogni prato inclinato, ogni muratura che porta il segno del tempo, ogni piazza, ogni traccia e fiore di stagione, possono essere in grado di darci un senso ed un valore universale.

Belle immagini del lago e dei nostri paesi.

Rientro verso casa, sulla strada che s'inerpica dal lago verso i monti; è primavera (l'esperienza è di questi giorni), e cala la sera; al primo imbrunire noto le rive a monte colme di primule, luminose di giallo: rilasciano la luce immagazzinata durante il giorno.

Foto delle primule

Annunciazione Beato Angelico a Cortona

E penso all'Annunciazione del Beato Angelico di Cortona, dove gli stessi fiori sono riflessi luminosi nella notte; a 500 km da qui, l'opera, dipinta 600 anni fa, mi ha insegnato a cogliere questa dettaglio dei miei luoghi. Ringrazio l'Angelico con un pensiero, per avermi fatto capire che attraverso quel mistero quotidiano di luce, passa, nel silenzio, un grande messaggio....

...l'attenzione ai miei luoghi, dal profilo dei monti innevati ai dettagli della primavera, fa sì che i luoghi parlino: il messaggio si comprende sempre meglio anche quando non è altro che un fiore di una riva sulla strada verso casa.